

Respira lo zolfo, affanno e cuore tradiscono 81enne

Concesio

Voleva fumicare dei ragni presenti in magazzino, ma ha respirato i vapori

■ Il suo nome era sinonimo di marmo e di lavori eccezionali. Lui, Giuseppe Camplani, era il classico artigiano che anche una volta appesa la tuta al chiodo col raggiungimento della pensione, ben si guardava dal godersi il riposo. Così ad 81 anni affiancava i figli nella gestione dell'azienda, seguendo le pratiche più complesse o quei lavori in cui era richiesta grande esperienza.

Così anche l'altro giorno, quando l'ennesimo allarme suonato a causa delle ragnatele che pendendo dal soffitto del magazzino, ha attivato i sensori dell'allarme. Giuseppe



L'artigiano. Giuseppe Camplani

ha quindi deciso per una soluzione radicale: ha messo a bruciare una quantità di zolfo, certo che le esalazioni, avrebbero avuto ragione di tutti i ragni nel magazzino. In serata, nell'affrontare delle scale è stato colto da un malore e da crisi respiratoria. Il suo cuore non ha retto e l'autopsia lo ha confermato. I funerali si svolgono domani, alle 10,30 nella parrocchiale di San Vigilio. // R.MA.